

ARTOGNE E GLI IMPIANTI DI RISALITA

La politica non molla MAI l'osso sul Consorzio

Nel riferire dei contenuti del verbale del *CdA della MSA* srl dei quali già abbiamo fornito notizia (link : http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/MSA_UNA%20STORIAACCLIA%20NATA%20IN%20CONSORZIO_14.07.16.pdf) e della volontà di *Polionioli* di tenere in piedi comunque una società che ormai **da due anni doveva portare in Tribunale**, Brescia Oggi, con l'articolo che qui di seguito pubblichiamo ci fornisce una notizia "interessante" **per verificare in che modo l'amministrazione comunale segue e si interessa al grave problema**, ... Il neo vicesindaco *Cantoni* ha infatti dichiarato che vede con favore il collegamento Montecampione-Bovegno...

Noi sappiamo che **quel progetto è fallito anche tecnicamente**, ma forse si è trattato di normali "posizionamenti" di una parte della maggioranza rispetto a quanto sta effettivamente accadendo.

Sembra infatti che le cose stiano evolvendo, a proposito di impianti, su un altro binario.

Il giorno 27 luglio si è tenuta una riunione presso il comune di Artogne alla presenza dei tre sindaci di Artogne, Pian Camuno e Gianico, del *presidente del BIM* e dei rappresentanti della cordata, uno di Darfo ed uno di Lumezzane, che dovrebbe acquisire gli impianti. **Ma perché era necessaria una riunione in Comune che non c'entra nulla con gli impianti notoriamente all'asta fallimentare ?** E soprattutto **perché alla riunione hanno partecipato anche *Daminelli e Birnbaum*, ma per fare cosa?** Se erano presenti, per dire che il Consorzio non può partecipare a società esterne, come hanno scritto sul Qui Montecampione, **allora perché sono scesi in Comune, bastava inviare una copia dello statuto** !!! Ma poi non era stato proprio *Birnbaum* che, alla presentazione del programma estivo di Montecampione, con la totale assenza dei comuni, aveva "tuonato" che i sindaci devono salire a Montecampione e risolverne i problemi, ed invece guarda un po', ce li ritroviamo anche in comune ad Artogne a discutere di impianti di risalita, quando poco prima erano scesi nella tenda di Pian Camuno ad osannare il sindaco uscente e quello entrante !!! (apri link : http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/Eccoli%20qua_Tarallucci%20e%20vino_20.05.16.pdf)

Certo che a parole questi amministratori del Consorzio sono proprio forti, poi però , **quanto a fatti, hanno invece portato a casa soltanto la Tasi di Pian Camuno...tanto quella la paghiamo noi, e due volte !!!**

Hanno anche parlato delle evoluzioni possibili sull'argomento se i Comuni firmeranno la *Convenzione* e se appoggeranno la *controriforma dello statuto*?

In teoria, infatti, la riunione non aveva motivo di esserci perché i rappresentanti della cordata avrebbero mostrato il loro interesse ad acquisire gli impianti direttamente all'asta fallimentare ma non ad entrare nella *MSA* accollandosi i debiti fino ad ora contratti.

I Comuni hanno confermato che non hanno soldi da mettere nella società (ma quando MAI ce li hanno messi ?) e poi il sig. Valzelli del BIM ha detto che di soldi non ce ne sono più, al massimo potrà concedere... il contributo per far sciare gratis gli "under 14 della valle", e pertanto questi nuovi investitori dovranno fare tutto da soli, a meno che...mai dire mai !!! E su questo solito e conosciuto ritornello, la presenza del *presidente e del vicepresidente* del Consorzio, *Daminelli e Birnbaum* **è stata la garanzia di una possibile evoluzione nel modo ormai solito : i soldi del Consorzio !**

Che tutto vada per un certo verso lo conferma che *Polionioli* il giorno 29 luglio avrebbe riconsegnato gli impianti al curatore. Ma allora perché continua ad inserire nelle convocazioni delle assemblee condominiali la voce "**finanziamento impianti**", contravvenendo così anche alle regole di una assemblea condominiale dove si dovrebbe parlare soltanto di problemi del condominio?

Purtroppo a Montecampione i problemi non finiscono mai e tutti, dal Consorzio, alle amministrazioni pubbliche, agli amministratori condominiali cercano di far pagare questi poveri gonzi che hanno acquistato una casa a Montecampione, dal contributo di 100 € ad appartamento per sovvenzionare gli impianti, ai 100 € ad appartamento per mettere a norma i parcheggi pubblici, ora in carico al fallimento ma di diritto in carico ai comuni, ai 100 € ad appartamento per pagare un servizio WI-FI **che non funziona**, ad una TASI per servizi che non vengono erogati...

...ma quanti altri 100 € ad appartamento ci chiederanno e cosa di altro si inventeranno oltre a volerci eredi degli obblighi convenzionali di Alpiaz ?

Per tornare all'argomento, è solo questo il motivo della riunione in Comune per gli impianti e della presenza di *Daminelli e Birnbaum*.

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

www.comitatomontecampione.it

VALCAMONICA

MONTECAMPIONE. L'assemblea dei soci dovrà dare una risposta definitiva sul futuro

Agosto in apnea per Ski area: sopravvivenza appesa a un filo

Il presidente rilancia l'idea del mutuo da un milione proponendo ai Comuni tasse di scopo e ristorni Imu. Intanto la ricapitalizzazione è rimasta ferma al palo

Domenico Benzoni

Restano solo due alternative: la proroga dei termini per l'aumento di capitale, visto che quello scaduto il 30 giugno è andato a vuoto, o l'avvio della pratica della messa in liquidazione. Arrivata al quarto anno di vita, «Montecampione Ski area» è a un bivio. Cosa succederà lo si scoprirà in occasione dell'assemblea dei soci convocata per i primi di agosto.

SE LA SECONDA soluzione passa dalla semplice consegna dei libri in Tribunale, la salvezza è soggetta a non poche varianti. I due possibili e misteriosi investitori che si sono fatti avanti di recente hanno chiesto di conoscere nel dettaglio i conti della società prima di decidere se intervenire per salvarla. E poi ci sono i comuni dell'Unione della bassa valle, Piancamuno, Artogne e Gianico, ai quali il Bim sembra disposto a girare parte delle proprie azioni di Ski area per renderli più par-



Montecampione in versione estiva: speranze di rilancio al luccicino

tecipi. Ma questi le vogliono? E possono acquisire azioni societarie?

«La residenza del comprensorio potrebbe assumere ogni anno a suo carico 200 mila euro a garanzia della funzionalità ed economicità della gestione di Ski area - propone Giuseppe Polonioli -; o in alternativa siano i comuni a istituire una tassa di

scopo a copertura degli oneri derivati dalla gestione di Montecampione finora rimasti a nostro carico».

Il presidente della società impiantistica rilancia poi l'idea del mutuo decennale da un milione di euro, che potrebbe essere contratto col Bim per acquistare gli impianti e fare gli interventi di adeguamento necessari. Le

garanzie dovrebbero però darle i comuni, per esempio destinando l'Imu incassata da Montecampione a favore dei progetti.

«Le rate (100 mila euro annui), equivalenti a quanto si paga oggi di affitto al curatore fallimentare della MC impianti, potrebbe pagarle Ski area» spiega ancora Polonioli. Il vicesindaco di Artogne che segue il turismo si chiede però «se qualche stagione andasse male, chi pagherebbe? Sarebbe preferibile una netta distinzione tra competenze pubbliche e private - sottolinea Fabio Cantoni - col Comune che si cura di ciò che è di sua competenza, come strade e acquedotti. Qualche risparmio potrebbe arrivare col decreto regionale sulla pubblica utilità delle aree sciabili, e non vedo male nemmeno una seggiovia Bovegno-Montecampione».

«I progetti ipotizzati dai due possibili investitori sono di ampio respiro - aggiunge il sindaco Barbara Bonicelli -; attendiamo però di vedere qualcosa di concreto perché ci sono scadenze imminenti». Il riferimento è all'asta che torna a mettere sul mercato gli impianti, alla assemblea dei soci di Ski area e pure alle necessarie revisioni di alcuni impianti di risalita. •